

Mercati cauti in avvio di seduta

Temini della giornata

- Azionario: Wall Street chiude la seduta di ieri in ribasso, tra rinnovati timori legati a nuovi lockdown; stallo nell'approvazione delle misure fiscali e nuove tensioni USA-Cina.
- Cambi: l'euro/dollaro apre la seduta europea in area 1,18, in consolidamento rispetto alla giornata di ieri.
- Risorse di base: apertura in moderato ribasso con il petrolio che invece storna, dando seguito alla debolezza di ieri.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Area Euro	(●●●) PIL t/t (%) del 3° trimestre, seconda stima	-	12,7	12,7
	(●●●) PIL a/a (%) del 3° trimestre, seconda stima	-	-4,3	-4,3
	(●) Bilancia commerciale (milioni di euro) di settembre	-	-	14705,4
Francia	(●) CPI m/m (%) di ottobre, finale	0,0	-0,1	-0,1
	(●) CPI a/a (%) di ottobre, finale	0,0	0,0	0,0
	CPI armonizzato m/m (%) di ottobre, finale	0,0	-0,1	-0,1
	CPI armonizzato a/a (%) di ottobre, finale	0,1	0,0	0,0
USA	(●) PPI m/m (%) di ottobre	-	0,2	0,4
	(●) PPI esclusi alimentari ed energia m/m (%) di ottobre	-	0,2	0,4
	(●) PPI a/a (%) di ottobre	-	0,4	0,4
	(●) PPI esclusi alimentari ed energia a/a (%) di ottobre	-	1,2	1,2
	(●) Indice Università del Michigan di novembre, prel.	-	81,8	81,8

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile azioni.

13 novembre 2020
10:25 CET
Data e ora di produzione

13 novembre 2020
10:30 CET
Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	380	-0,89	-5,87
FTSE MIB	20.818	-0,83	-11,44
FTSE 100	6.339	-0,68	-15,96
Xetra DAX	13.053	-1,24	-1,48
CAC 40	5.363	-1,52	-10,30
Ibex 35	7.726	-0,87	-19,09
Dow Jones	29.080	-1,08	1,90
Nasdaq	11.710	-0,65	30,50
Nikkei 225	25.386	-0,53	7,31

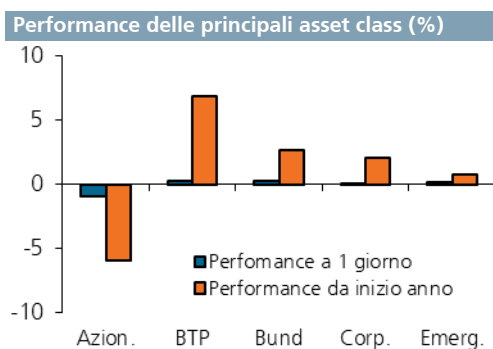
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,41	-2,40	-36,00
BTP 10 anni	0,68	-5,40	-72,80
Bund 2 anni	-0,72	-0,80	-12,20
Bund 10 anni	-0,54	-2,90	-35,10
Treasury 2 anni	0,18	-0,39	-139,23
Treasury 10 anni	0,88	-9,38	-103,60
EmbiG spr. (pb)	199,57	0,53	24,84
Main Corp.(pb)	52,30	1,93	8,24
Crossover (pb)	299,41	6,28	93,04

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,18	0,23	-5,09
Dollaro/yen	105,21	-0,34	3,10
Euro/yen	124,15	-0,10	-1,80
Euro/franco svizzero	1,08	-0,01	0,51
Sterlina/dollaro USA	1,31	-0,65	1,11
Euro/Sterlina	0,90	0,89	-6,27
Petrolio (WTI)	41,12	-0,80	-32,66
Petrolio (Brent)	43,53	-0,62	-34,05
Gas naturale	2,98	-1,81	14,33
Oro	1.877,50	0,81	23,29
Mais	418,25	-2,05	1,70

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB

A2A: investimenti in crescita, nuovo piano industriale a gennaio. A2A punta a realizzare investimenti intorno ai 700 milioni di euro quest'anno, in crescita rispetto ai circa 630 del 2019, nonostante i rallentamenti all'attività imposti dagli effetti del COVID-19, e presenterà il nuovo piano industriale decennale il prossimo 20 gennaio. Lo ha dichiarato l'AD, Marco Mazzoncini. Il Manager ha poi precisato che si stanno creando le condizioni per potere mantenere il livello di dividendo del 2019 anche nel 2020.

ENEL: vicina ad accordo per cessione di Open Fiber. Secondo fonti di stampa (Reuters), Enel sarebbe vicina a raggiungere un accordo per vendere la propria quota nell'operatore di banda larga Open Fiber al fondo australiano Macquarie e a Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Macquarie ha presentato un'offerta vincolante per tutta o parte della partecipazione del 50% di Enel in Open Fiber, valutando l'operatore di banda larga oltre 7 miliardi di euro compreso il debito. Secondo le stesse fonti, il fondo australiano potrebbe acquistare meno del 50%, in modo che CDP possa assumere il controllo.

FERRARI: presenta la nuova Spider. La Società ha presentato la SF90 Spider, versione cabrio della SF90 Stradale ibrida, che si inserisce nei piani del Cavallino di portare entro il 2022 il 60% delle vendite sull'ibrido. La Spider costerà 473.000 euro in Italia, al top della gamma di prezzo per le vetture di serie di Ferrari.

UNIPOL: utile netto in crescita e raccolta netta in calo. Unipol ha chiuso i primi 9 mesi del 2020 con un risultato netto consolidato a 759 milioni, in crescita rispetto ai 577 milioni al 30 settembre 2019 (+31,5%). In flessione la raccolta diretta assicurativa, che cala a 8,6 miliardi di euro (-13,7%) di cui 5,5 miliardi nei Danni (-3,6%) e 3,1 miliardi nel Vita (-27,2%). A sostenere il risultato netto è stato il settore Danni, con un utile ante imposte salito del 41% a 985 milioni grazie al calo dei sinistri legato alla pandemia da COVID. In miglioramento il Solvency Ratio, salito al 193% dal 188% di giugno.

UNIPOLSAI: risultati in linea ed elevata solidità patrimoniale. UnipolSai ha ribadito i propri target sull'anno nonostante la ripresa della diffusione del COVID-19, dopo avere chiuso i primi 9 mesi del 2020 con un utile netto consolidato in rialzo del 37,7% a 701 milioni di euro. La Società vanta un elevato Solvency Ratio che a fine settembre era pari al 284%. Il Combined Ratio nella divisione assicurativa danni è migliorato all'86,0% rispetto al 94,1% dell'anno precedente. Il Management ha confermato per il 2020 un andamento della gestione reddituale in linea con l'obiettivo di piano 2019-21. La raccolta netta premi nei 9 mesi si è attestata a 5,5 mld di euro nel segmento Danni ed a 3,1 mld nel segmento Vita.

Altri titoli

BANCA MPS: possibili incentivi dal Governo per le fusioni. Secondo fonti di stampa (Reuters), il Governo italiano starebbe preparando misure fiscali per incentivare fusioni nel 2021 tramite la conversione parziale di imposte differite attive (DTA) in crediti d'imposta. Le agevolazioni potrebbero attrarre potenziali partner per l'Istituto senese che il MIT (Ministero del Tesoro) deve privatizzare entro metà 2022.

FINCANTIERI: risultati in linea con le attese. Fincantieri ha chiuso i primi 9 mesi 2020 con ricavi in calo del 16,2% a 3.534 milioni, risentendo della perdita di valore della produzione per gli effetti COVID-19. L'EBITDA è sceso da 306 milioni a 200 milioni con una marginalità al 5,7%, in miglioramento rispetto al 5% del 1° semestre (7,3% nel 3° trimestre). La perdita di EBITDA, dovuta allo slittamento dei programmi produttivi, è stata calcolata in circa 71 milioni. Il carico di lavoro complessivo è pari a 36,8 miliardi, circa 6,3 volte i ricavi del 2019. L'indebitamento finanziario netto, pari a 1.425 milioni (736 milioni al 31 dicembre 2019), risente dello slittamento delle consegne di navi e degli incassi delle rate in corso di costruzione.

GEOX: ricavi ancora in decisa flessione. Nei primi nove mesi dell'anno i ricavi sono scesi del 33,2% a 429,8 milioni impattati dalla diffusione della pandemia da COVID-19. Nel 3° trimestre il calo è stato del 23,7% con un recupero sostenuto dalle riaperture dei negozi e dai saldi estivi

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Poste Italiane	8,23	3,03	5,38	3,35
Hera	3,04	1,74	4,23	3,57
Amplifon	35,74	1,71	1,09	0,80
Pirelli & C	4,00	-6,52	7,78	5,17
Leonardo	5,21	-2,73	23,16	10,06
Banca Mediolanum	7,00	-2,37	2,36	1,49

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx

Germania – Xetra Dax

RWE: utile dei primi nove mesi in rialzo e confermata la guidance 2020. RWE ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile in aumento, confermando così i target per l'intero esercizio 2020 e l'aumento del dividendo. In particolare, l'EBITDA del periodo è stato pari a 2,2 mld di euro, contro i 1,97 mld dell'analogo periodo 2019, con l'utile operativo che è risultato pari a 1,15 mld di euro, anch'esso in crescita dai 891 mln dei primi nove mesi dello scorso esercizio. Infine, il risultato netto rettificato per le componenti straordinarie è stato pari a 762 mln di euro. Sulla base dei dati realizzati, RWE ha confermato l'outlook per il 2020, che è atteso chiudersi con un

EBITDA rettificato tra 2,7 e 3 mld di euro, mentre l'utile netto è atteso attestarsi tra 850 mln e 1,15 mld di euro. Relativamente alla remunerazione del mercato, il Gruppo ha ribadito anche l'aumentato del dividendo per azione a 0,85 euro. Neri primi nove mesi, RWE ha commissionato nuovi impianti eolici e solari per una capacità complessiva di circa 500 MW e stima che il portafoglio legato alle energie rinnovabili possa crescere fino a circa 10 GW entro la fine dell'anno. Inoltre, entro il 2020 ha in programma nuovi investimenti per circa 5 mld di euro in tecnologia a basse emissioni in Europa, Stati Uniti, Messico e nell'area Asia-Pacifico, ovvero in mercati ad elevato potenziale di crescita.

Francia – CAC 40

ENGIE: risultati in calo ma confermata la guidance dell'intero 2020. Engie ha archiviato il 3° trimestre con profitti in calo come diretta conseguenza della pandemia che ha inciso ancora sulla domanda di energia e contratto i prezzi di mercato. Il Gruppo stima comunque di poter raggiungere i target 2020 prefissati, preparandosi però per le conseguenze derivanti dalla seconda ondata di contagi; inoltre, sta procedendo con il piano di cessione di alcune attività di servizi energetici oltre all'eventualità di vendere una parte o tutta la partecipazione del 40% nel business di ingegneria di GazTransport & Technigaz. Riguardo ai risultati, l'utile è sceso a 583 mln di euro dai 683 mln dell'analogo periodo del precedente esercizio; sul dato hanno pesato circa 150 mln di euro derivanti dagli effetti negativi della pandemia, a cui si è aggiunto un impatto di circa 100 mln di euro derivante dalla componente valutaria, in particolare per quanto riguarda il real brasiliano. Pertanto, su base organica Engie ha registrato un aumento del 2%, grazie in particolare alla solida performance delle attività legate alle rinnovabili. Nei primi nove mesi, l'utile ricorrente si è attestato a 2,75 mld di euro dai 3,82 mld dello stesso periodo 2019, mentre l'EBITDA è passato a 6,22 mld dai precedenti 7,15 mld di euro e i ricavi sono scesi a 39,62 mld di euro (-8,5% a/a). Engie ha quindi confermato gli obiettivi per l'intero esercizio 2020, con l'utile netto derivante dalle attività ricorrenti stimato tra 1,7 e 1,9 mld di euro.

Gran Bretagna – FTSE 100

BURBERRY: trimestre in calo, ma superiore alle attese. Il Gruppo ha chiuso il 2° trimestre fiscale e il mese di ottobre con vendite in calo, anche se a parametri omogenei la flessione (-6%) è stata significativamente migliore delle stime di consenso (-9,8%) e delle linee guida aziendali iniziali che prevedevano un range tra il -15% e il -20%, tutto ciò grazie soprattutto alla domanda statunitense. La performance di Burberry a ottobre è stata positiva, ma la previsione fiscale del 3° trimestre è stata relativamente cauta, soprattutto a causa di un nuovo round di blocchi da COVID-19 in Europa. Nel 1° semestre fiscale, i ricavi sono stati pari a 878 mln di sterline superiori alle attese e l'utile operativo rettificato si è attestato a 51 mln di sterline. Attualmente il Gruppo ha oltre il 10% di negozi chiusi a livello

globale e gli effetti del COVID continuano a impattare sulle vendite in EMEA, Giappone e Asia meridionale del Pacifico. In termini di outlook le previsioni indicano un aumento del 3% nel 2° semestre fiscale 2021 e i dividendi saranno rivisti a fine 2021.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Prosus	89,82	3,55	3,15	1,84
Nokia	3,19	1,35	28,18	25,71
Ing	7,39	1,23	42,47	24,13
Amadeus It	56,16	-4,49	3,54	1,59
BNP Paribas	39,55	-3,76	10,74	5,70
Siemens	113,72	-3,23	2,96	1,91

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società Atlantia, Ageas, Engie

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

WALT DISNEY: perdita trimestrale migliore delle attese e aumento dei servizi streaming. Walt Disney ha archiviato l'ultimo trimestre dell'esercizio fiscale con una perdita netta, derivante dal fatto che tutti i suoi parchi e resort sono rimasti chiusi o con una capacità notevolmente ridotta in scia della pandemia da COVID-19. D'altro canto, il Gruppo ha registrato un aumento degli abbonati a Disney+, il servizio di streaming concorrente di Netflix, superando le attese di mercato. In particolare, Walt Disney ha registrato una perdita ante-imposte di 580 mln di dollari rispetto all'utile di 1,25 mld di dollari dello stesso periodo dell'anno precedente. I ricavi sono calati del 23% su base annua, a 14,71 mld di dollari, battendo però quanto atteso dal consenso pari a 14,19 mld di dollari. La perdita per azione del 4° trimestre è stata pari a 0,39 dollari: anche in questo caso il risultato è stato migliore di quanto indicato dagli analisti e pari a -0,73 dollari. Sui risultati hanno pesato soprattutto le attività derivanti dai parchi divertimento, chiusi o operativi solo in parte per via della pandemia; di contro, il numero di abbonati a Disney+ aveva raggiunto, a fine del 4° trimestre, il livello di 73 mln di unità, superando di gran lunga le aspettative nel suo primo anno di attività del servizio.

Nasdaq

CISCO SYSTEMS: previsioni per il 2° trimestre superiori alle stime di consenso. Il Gruppo stima i ricavi del 2° trimestre in un range tra lo 0 e -2%, contro stime di consenso del -2,9% ed EPS rettificato a 0,74 dollari rispetto ai precedenti 0,76 e a stime di 0,73. L'EBITDA margin è atteso tra il 64% e il 65% rispetto a stime del 65%. Nel 1° trimestre fiscale i ricavi sono stati pari a 11,93 mld di euro, in calo del 9,3% su base annua e superiori alle stime di 11,85 mld; l'EPS rettificato si è attestato a 0,76 dollari rispetto a 0,84 dello scorso anno e a stime di 0,71.

L'EBITDA margin è stato pari al 65,8% contro il 65,9% dello scorso anno e superiore alle stime di 64,5%. Il CEO Robbins ha commentato di aver iniziato bene l'anno fiscale 2021 e di aver registrato incoraggiati segnali di miglioramento dell'attività nonostante la pandemia e le altre incertezze macroeconomiche.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *	
Unitedhealth	354,41	0,77	0,99		0,94
Johnson & Johnson	148,30	0,34	2,25		2,03
Walmart	148,23	0,17	1,53		1,39
Intel	44,95	-3,02	11,24		10,40
Boeing	176,72	-2,98	3,90		2,58
IBM	114,50	-2,30	1,58		1,56

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *	
Pinduoduo -Adr	134,21	20,41	4,68		2,75
Moderna	87,81	6,51	3,37		1,90
Jd.Com -Adr	86,38	4,27	6,05		4,03
Fox - Class A	25,64	-6,63	2,68		1,83
Fox - Class B	25,45	-6,26	0,67		0,61
Trip.Com Group -Adr	33,92	-4,45	2,35		1,65

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225

Dopo il rally delle ultime 8 sedute consecutive al rialzo, la borsa di Tokyo chiude in moderato calo con il Nikkei a 0-5% e il Topix a -1,3%. La pandemia continua a diffondersi anche in Giappone con le Autorità che parlano ora di terza ondata. Da segnalare il

forte rialzo di Nissan in scia alla trimestrale migliore delle attese, mentre Bridgeston è scesa poiché ha annunciato di attendere una perdita per l'anno corrente.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)		
Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Area Euro	(●) Produzione industriale m/m (%) di sett.	-0,4 0,6
	(●) Produzione industriale a/a (%) di sett.	-6,8 -5,8
Germania	(●●) CPI m/m (%) di ottobre, finale	0,1 0,1
	(●●) CPI a/a (%) di ottobre, finale	-0,2 -0,2
	(●) CPI armon. m/m (%) di ottobre, fin.	0,0 0,0
	(●) CPI armon. a/a (%) di ottobre, finale	-0,5 -0,5
Regno Unito	(●) Bilancia comm. (miliardi di sterline) di sett.	-9,34 -9,30
	(●●) Prod. industriale m/m (%) di sett.	0,5 1,0
	(●●) Prod. industriale a/a (%) di sett.	-6,3 -6,0
	(●●) Prod. manifatt. m/m (%) di sett.	0,2 1,0
	(●●) Prod. manifatt. a/a (%) di sett.	-7,9 -7,4
	(●●) PIL t/t (%) del 3° trim., 2° stima	15,5 15,8
	(●●) PIL a/a (%) del 3° trim., 2° stima	-9,6 -9,4
USA	(●●) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), sett.le	709 731
	(●●) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), sett.le	6.786 6.825
	(●●) CPI m/m (%) di ottobre	0,0 0,1
	(●●) CPI esclusi alimentari ed energia m/m (%) di ottobre	0,0 0,2
	(●●) CPI a/a (%) di ottobre	1,2 1,3
	(●●) CPI esclusi alimentari ed energia a/a (%) di ottobre	1,6 1,7
	(●●) Ord. di macchinari m/m (%) di sett.	-4,4 -1,0
(●●) Ord. di macchinari a/a (%) di sett.	-11,5 -12,0	
(●) Ind. sull'attività nei Servizi m/m (%) di sett.	1,8 1,2	
Giappone	(●●) Ord. di macchinari m/m (%) di sett.	-4,4 -1,0
	(●●) Ord. di macchinari a/a (%) di sett.	-11,5 -12,0
	(●) Ind. sull'attività nei Servizi m/m (%) di sett.	1,8 1,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>, che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello

aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse”, pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo all’indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l’archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l’opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d’Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea